

L'appello delle imprese a Fico e Cirielli: serve una politica industriale regionale

JANNOTTI PECCI: RAPPORTO CONTINUO E STRUTTURATO CON INVITALIA E AGENDA CONDIVISA CON LE PARTI SOCIALI

IL CASO

Adolfo Pappalardo

«Serve un'agenda condivisa sulla politica industriale», è la richiesta del leader degli imprenditori napoletani Costanzo Jannotti Pecci al nuovo, chiunque sia, governatore. Un cambio di passo visto che «in Campania è mancata una politica industriale regionale capace di esprimere una visione organica, programmare gli interventi e assicurare un quadro stabile per gli investimenti».

LE RICHIESTE

Il numero uno di palazzo Partanna lancia un appello a pochi giorni dal voto e dopo l'incontro con Edmondo Cirielli e Roberto Fico, i due maggiori competitor per la successione di Vincenzo De Luca. «Ci siamo confrontati su temi prioritari per lo sviluppo della Campania. Avevamo auspicato anche un confronto diretto tra i due candidati, che non c'è stato, ma entrambi i colloqui si sono svolti in un clima positivo» è l'incipit di Jannotti Pecci, che aggiunge: «Nel corso di entrambi gli incontri abbiamo evidenziato un aspetto che riteniamo centrale: in Campania è mancata una politica industriale regionale capace di esprimere una visione organica, programmare gli interventi e assicurare un quadro stabile per gli investimenti. In questo contesto Invitalia ha operato con impegno e nel pieno delle proprie possibilità». Da qui la richiesta di coinvolgere di più l'Agenzia nazionale per lo sviluppo capace di assistere le amministrazioni nello sviluppo e nell'attuazione di programmi complessi, finanziati da risorse europee e nazionali. «La sua azione potrebbe risultare ancora più efficace, soprattutto in termini di rapidità e gestione delle priorità, qualora la Regione Campania riuscisse a mettere a disposizione - continua Jannotti Pecci - maggiori risorse e a definire, con tempestività, un'agenda condivisa con i protagonisti del processo di sviluppo: gli industriali, il sindacato e la stessa Invitalia».

Da qui la richiesta alla nuova amministrazione regionale «di un rapporto strutturato, operativo e continuo con Invitalia, accompagnato da risorse adeguate e da un metodo di lavoro orientato alla programmazione, alla trasparenza e al coinvolgimento dei corpi intermedi. Riteniamo essenziale - aggiunge Jannotti Pecci - che Invitalia partecipi stabilmente alla definizione e all'attuazione delle priorità di sviluppo, così da rendere la sua azione ulteriormente efficace. La partecipazione di Invitalia, infatti, ha un particolare valore anche perché l'Agenzia dispone di un quadro complessivo che può

favorire una più adeguata valutazione del contesto e del mercato dell'offerta industriale, contribuendo, insieme alla Regione e alle parti sociali, alla costruzione di una strategia industriale solida, capace di sostenere la competitività delle imprese, attrarre nuovi investimenti e generare crescita stabile». Perché per orientare lo sviluppo regionale nei prossimi anni, servirà «un approccio fondato sulla cooperazione istituzionale e sulla responsabilità condivisa. In questo quadro - conclude - intendiamo continuare a offrire il nostro contributo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA